

SETTORE DOLOMITI SETTENTRIONALI E MERIDIONALI, PREALPI VENETE







**Bollettino Valanghe nr. 109- emesso dal 7° rgt alpini
alle ore 14:00 del 30/03/2025**

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE ⁽¹⁾ per il giorno 31/03/2025



STATO MANTO NEVOSO: Si accentua la fase di umidificazione del manto nelle aree maggiormente esposte all'azione solare e in generale fino alle quote medio alte. Il rigelo notturno resta ancora marcato, anche se da metà mattina il manto perde gradualmente consistenza; il pericolo di valanghe di neve umida e bagnata aumenta nel corso della giornata, favorendo anche valanghe di slittamento. Alle quote più elevate, nelle esposizioni settentrionali, sono ancora presenti zone con neve a debole coesione alternata a zone caratterizzate da strati più compatti, nonché locali evidenti piccoli accumuli eolici di recente formazione. Persistono a livello basale e a livello intermedio strati deboli, che per effetto del processo di fusione diurna, sono ancora più sensibili al sovraccarico se sollecitati.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA ⁽²⁾ del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
PREALPI VENETE		—	ALL		↔ STAZIONARIO	Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito. Domani cielo sereno con nuvolosità irregolare, temperature in diminuzione e vento forte soprattutto in quota che potrà rimaneggiare in parte l'ultima neve caduta, se non troppo pesante. Oltre il limite boschivo, il grado di pericolo resta MODERATO (Grado 2). L'attività valanghiva spontanea persisterà lungo i ripidi pendii a ridosso delle balze rocciose e saranno possibili distacchi di piccole valanghe di neve umida/bagnata e non sono esclusi slittamenti anche di fondo. Il rialzo termico indurrà un indebolimento e appesantimento dei lastroni e pertanto sarà necessaria un'adeguata valutazione prima di affrontare pendii critici; saranno possibili piccoli/medi distacchi provocati, perlopiù con forte sovraccarico, in corrispondenza di canali, conche e cambi di pendenza sottovento; non è escluso che in singoli casi si possa sollecitare gli strati deboli persistenti più profondi e dar luogo a valanghe di grandi dimensioni. La pianificazione temporale delle escursioni, in maniera tale da terminarle entro la tarda mattinata è auspicabile e doverosa in questa parte della stagione.
DOLOMITI MERIDIONALI		—	ALL		↔ STAZIONARIO	
DOLOMITI SETTENTRIONALI		—	ALL		↔ STAZIONARIO	

1* Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.

2* L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.